

ANNO XLVI - N. 357

venerdi' 24 ottobre 2008

IL CONVEGNO DELL'UNALAT CON TORCHIO, TOSCANI, PIVA, FOLLI

1 - 24:10:08/19:20 - roma, (agra press) - ad un allevatore italiano del prezzo finale pagato dai consumatori rimane il 27 per cento, ad un canadese il 66 per cento. e' questo un esempio del tutto evidente di un sistema distributivo che non funziona. lo ha fatto notare il presidente dell'unalat ernesto folli nel corso del convegno che l'unione ha tenuto oggi nell'ambito della fiera del bovino da latte. il futuro d'altra parte, sebbene imprevedibile, non sembra avere in serbo, secondo folli, situazioni migliori. "come si possa pensare a cosa fare dopo il 2015 con le oscillazioni che ci sono e' pura follia" ha detto, mostrandosi fiducioso per le assicurazioni date questa mattina dal ministro delle politiche agricole luca zaia durante la sua visita in fiera. analoga fiducia e' stata espressa dal presidente di cremonafiere antonio piva e dal presidente della provincia giuseppe torchio. quest'ultimo tuttavia ha criticato i comportamenti eccessivamente rigidi della commissione europea. lo stesso ha fatto l'assessore all'agricoltura della sua giunta giorgio toscani. critiche alla eccessiva attenzione allo sviluppo rurale rispetto al pilastro principale degli interventi sul mercato sono state sollevate dal vice direttore della libera associazione degli agricoltori cremonesi ildebrando bonacini. nessuno degli intervenuti ha giudicato negativamente la richiesta del ministro a bruxelles per un aumento di quota del 10 per cento, ma proprio torchio ha messo in evidenza che l'incremento "se non tutelato in relazione alla qualita' non incontrerebbe i nostri favori". alcuni dati diffusi da fabio del bravo dell'isnea, evidenziano inoltre che, soprattutto se ci sara' una ripresa delle produzioni di formaggio in oceania, la situazione dei prodotti trasformati in europa potrebbe peggiorare aggravando una congiuntura che in italia ha gia' dato segnali negativi con la crisi del parmigiano reggiano. lo stato delle aziende zootecniche del nostro paese e' stata analizzata da alberto menghi del crpa. il dato piu' saliente riguarda l'aumento dell'incidenza delle materie prime che ha toccato nel 2007 il 30 per cento di incremento con punte superiori nelle piccole aziende del veneto. il presidente dell'unalat ha anche parlato della contraffazione dei prodotti e prendendo spunto da alcune affermazioni di torchio sul pericolo che le frodi comportano per i consumi delle famiglie, ha criticato molto aspramente il comportamento di funzionari preposti ai controlli che ammettono candidatamente - ha detto - di non essere in grado di eseguirli. al termine dell'affollato convegno folli ha firmato un protocollo d'intesa con carlo marangoni, presidente di "frescolatte", che raggruppa le centrali del latte. scopo dell'intesa e' la valorizzazione del latte italiano nell'ambito del programma di promozione del latte bovino nazionale con tracciabilita' di filiera garantita, simboleggiato dal marchio "itala" che da un anno contrassegna alcune produzioni di qualita'.

L'UNALAT ASSEGNA IL PREMIO LATTE QUALITA' ITALA

2 - 24:10:08/18:40 - cremona, (agra press) - nell'ambito della 63^a fiera internazionale del bovino da latte, si e' svolta oggi la cerimonia di consegna del premio latte qualita' itala promosso dall'unalat (unione nazionale fra le associazioni di produttori di latte bovino). l'iniziativa - sottolinea un comunicato - "si inquadra in un'ampia strategia di valorizzazione del comparto lattiero-caseario nazionale e piu' in particolare nel programma di promozione del latte bovino italiano con tracciabilita' di filiera garantita, che unalat sta attuando con il finanziamento del ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, e con la collaborazione di buonitalia e inran. i vincitori del premio, alla sua prima edizione, sono stati selezionati - spiega il comunicato - tra i conferenti alle aziende che aderiscono a itala, il marchio collettivo di qualita' per il latte bovino che identifica l'origine italiana e la tracciabilita' di filiera. a un anno dalla sua nascita itala e' presente nei circuiti produttivi e commerciali di 6 regioni italiane. il premio - sottolinea la nota - e' un'occasione per ribadire il valore dei prodotti contraddistinti dal marchio, oltre che un riconoscimento specifico ad aziende che si attestano su livelli di assoluta eccellenza. queste - si legge nel comunicato - le "stelle" del latte italiano premiate da unalat: il primo premio e' stato conquistato dall'azienda agricola tommaso e marino taveggia di cerro al lambro (mi), conferente a centrali produttori latte lombardia; il secondo classificato e' l'azienda agricola enrico giuseppe volpati di san giorgio della richinvelda (pd), conferente al consorzio latterie friulane; il terzo posto e' andato all'azienda agricola fratelli ambrosini di romano di lombardia (bg), conferente a centrali produttori latte lombardia. citazione di merito - conclude la nota - anche per i produttori classificatisi dal 4° al 10 ° posto, tra i quali 4 conferenti a centrali produttori latte lombardia (antonio pedrazzini, cesare ed emanuele oldini, isidoro rivolta, paolo marconi), 2 al consorzio latterie friulane (azelio d'antoni, nevio russi) e 1 alla cap-cooperativa allevatori di putignano (domenico pinto)". (dv)

NOTIZIARIO TRASMESSO ALLE 19:35

**E' vietata la riproduzione totale o parziale e la distribuzione con qualsiasi mezzo delle notizie di
AGRA PRESS, salvo espliciti e specifici accordi in materia con citazione della fonte.
I TESTI CITATI SONO DISPONIBILI CON RIFERIMENTO AL NUMERO DI NOTIZIA
Tel 0668806721 - fax 0668807954 - email agrapress@mclink.it**